



## Lavoro accessorio: nuovo limite per i compensi



### Cosa cambia per i lavoratori migranti

Sale il limite dei compensi per "lavoro accessorio", con conseguenze anche per i lavoratori migranti. La novità è introdotta dal Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 24 giugno 2015.

#### *Che cos'è il lavoro accessorio*

Secondo l'art. 48 del decreto, le prestazioni di lavoro accessorio sono quelle attività lavorative che **non** danno luogo a compensi **superiori a 7.000 euro**, nel corso di un **anno** civile e considerati tutti i committenti del lavoratore. I compensi delle attività svolte per ogni **singolo committente** non possono superare i 2.000 euro. Le prestazioni di lavoro accessorio possono essere svolte anche dalle persone che usufruiscono di **integrazioni** del salario o **sostegni** al reddito, nel limite dei 3.000 euro di compenso nell'arco dell'anno civile.

#### *Cosa cambia per i lavoratori migranti*

Secondo il decreto, i compensi derivanti dal lavoro accessorio sono computati nel **calcolo del reddito necessario per il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno**. Il decreto alza il limite dei compensi derivanti da lavoro accessorio, portandolo da poco più di 5.000 a 7.000 euro. È quindi possibile rinnovare il permesso di soggiorno anche solo attraverso il lavoro accessorio, se i compensi formano un reddito superiore ai 5.830 euro annui richiesti per soggiornare regolarmente in Italia.

I committenti possono ricorrere al lavoro accessorio solo attraverso l'acquisto di "**buoni orari**" (buoni lavoro, o voucher). Il compenso: è **esente** da imposizioni fiscali; include i **contributi** previdenziali e l'**assicurazione** per gli infortuni; non incide sullo **status** di disoccupato o inoccupato del lavoratore.

#### **Il testo della legge pubblicato in Gazzetta Ufficiale**

Fonte: UIL-Focus immigrazione

(19 agosto 2015)


 MINISTERO DEL LAVORO  
 E DELLE POLITICHE SOCIALI

 MINISTERO  
 DELL'INTERNO

Progetto co-finanziato dal Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013